



Provincia di Cremona

AZIONE DI SISTEMA SPERIMENTALE

per l'accompagnamento al lavoro di giovani con disabilità connessa a disturbi dello spettro autistico – annualità 2023-2024

Piano provinciale per l'inserimento lavorativo delle persone disabili (Fondo 2020-2021-2022)

CUP: G91C22000010002

CUP: G91C23000360002

*Approvato con Decreto della Dirigente del Settore Lavoro e Formazione
n. 379 del 22/08/2023*

INDICE

SOMMARIO

1. Premessa.....	3
2. Finalità e obiettivi.....	3
3. Destinatari.....	3
4. Soggetti beneficiari del finanziamento.....	4
5. Caratteristiche della Rete territoriale.....	4
6. Risorse finanziarie.....	5
7. Tipologia di azioni finanziabili.....	5
AZIONE 1) Percorsi individualizzati di formazione professionalizzante orientati all’inserimento lavorativo.....	6
AZIONE 2) Orientamento e formazione agli operatori dei servizi al lavoro.....	9
AZIONE 3) Produzione di materiale informativo e disseminazione dei risultati.....	9
8. Durata del progetto.....	9
9. Risultati attesi.....	9
AZIONE 1) Percorsi individualizzati di formazione professionalizzante orientati all’inserimento lavorativo.....	9
AZIONE 2) Orientamento e formazione agli operatori dei servizi al lavoro.....	10
AZIONE 3) Produzione di materiale informativo e disseminazione dei risultati.....	10
10. Governance del progetto.....	10
11. Progetti personalizzati.....	11
12. Spese ammissibili.....	11
13. Presentazione delle domande.....	12
14. Cause di inammissibilità delle domande di finanziamento.....	12
15. Procedure e criteri di valutazione delle candidature.....	12
16. Comunicazione degli esiti della valutazione.....	13
17. Avvio e durata delle attività.....	14
18. Modalità e tempi di erogazione del finanziamento.....	14
19. Riparametrazioni.....	15
20. Obblighi dei Soggetti Attuatori.....	15
21. Revoca del finanziamento.....	16
22. Rinuncia al finanziamento.....	16
23. Responsabile del procedimento.....	17
24. Informativa sul trattamento dei dati personali.....	17
25. Pubblicazione, informazioni e contatti.....	17
26. Riepilogo delle fasi e delle tempistiche dell’Azione di sistema sperimentale.....	17
27. Allegati.....	18
28. Riferimenti normativi.....	18

1. Premessa

L’accesso ad un’attività lavorativa può essere molto importante per il benessere psico-fisico di tutte le persone, comprese quelle con disturbi dello spettro autistico (di seguito denominate “persone con ASD”).

Accesso ai servizi, difficoltà sociali, comorbilità, livello di istruzione, supporto della famiglia, attitudine al lavoro, sono stati identificati come i fattori principali per predire la possibilità di avere un impiego. È stato anche constatato che gli inserimenti positivi si basano su programmi specifici di preparazione al lavoro, su un sostegno costante, su un adeguato supporto tecnologico e sulla collaborazione multidisciplinare.

Nonostante le linee guida e i principi fondamentali per l'inserimento lavorativo di persone con ASD siano stati tracciati con chiarezza a livello internazionale, la varietà e la diversa severità dei disturbi dello spettro autistico, ma soprattutto le diverse normative nazionali, non permettono di avere un quadro esaustivo ed univoco di questo problema.

2. Finalità e obiettivi

La Provincia di Cremona, in conformità con il Piano provinciale per l'inserimento lavorativo delle persone disabili relativo all'annualità 2023-2024, d'ora in avanti denominato "Piano Provinciale", approvato con Decreto di Regione Lombardia n. 1755 del 09/02/2023, intende finanziare un unico progetto a valere su tutto il territorio provinciale, finalizzato all'inserimento lavorativo di giovani con disabilità connessa a disturbi dello spettro autistico (di seguito "giovani con ASD") a seguito della conclusione del percorso scolastico.

L'iniziativa risponde all'esigenza di orientare i giovani con ASD alla valorizzazione delle proprie capacità lavorative e ad offrire un percorso specifico finalizzato all'inserimento lavorativo in realtà aziendali del territorio.

I risultati attesi si inseriscono nel più ampio percorso di acquisizione di un'autonomia di vita e prevedono due possibili esiti: il rilascio di una certificazione di competenze al termine del percorso di formazione e/o l'attivazione di un tirocinio di inserimento lavorativo finalizzato all'assunzione con contratto di lavoro, come stabilito dalle linee guida regionali (Allegato E della D.G.R. n. 5579 del 23.11.2021).

Attraverso l'iniziativa si intende altresì promuovere l'attivazione di una rete di servizi che permanga e si consolidi nel tempo, al fine di creare le condizioni per una presa in carico globale della persona con ASD, assicurando più alti livelli di inclusione sociale, un migliore funzionamento delle relazioni sociali e un'integrazione lavorativa soddisfacente. Si considera importante, infatti, condividere con i servizi specialistici, attraverso interventi ispirati ad una metodologia partecipativa, la costruzione di un modello sperimentale di integrazione e mantenimento lavorativo, al fine di promuovere la messa a punto di competenze, metodologie e processi in grado di valorizzare la rete territoriale.

3. Destinatari

I destinatari diretti dell'iniziativa sono i seguenti:

- giovani dai 16 ai 29 anni che abbiano assolto l'obbligo scolastico, iscritti nell'elenco di cui all'art. 8 della legge n. 68/1999 della Provincia di Cremona, con una disabilità connessa a disturbi dello spettro autistico adeguatamente documentata, che aspirino ad una occupazione corrispondente alle proprie capacità e propensioni e compatibile con le caratteristiche peculiari della sindrome di cui sono portatori;
- gli operatori pubblici e privati accreditati per l'erogazione dei servizi per il lavoro e la formazione.

Sono destinatari indiretti dell'iniziativa le famiglie dei giovani con ASD e le loro associazioni rappresentative.

I giovani destinatari diretti dell'iniziativa, al momento della presentazione del progetto e sino alla conclusione delle relative attività, non possono essere titolari di misure di politica attiva o di altre misure finanziate da Regione Lombardia aventi ad oggetto attività analoghe a quelle finanziate dal presente Avviso.

4. Soggetti beneficiari del finanziamento

E' ammessa al finanziamento una sola Rete territoriale che può essere composta dalle seguenti tipologie di soggetti, di cui i primi tre obbligatori:

- **almeno un soggetto con comprovate competenze specifiche ed esperienza di almeno 5 anni** in materia di disturbi dello spettro autistico, con funzione di capofila;
- **almeno un soggetto aderente al Catalogo provinciale degli operatori accreditati** per l'erogazione dei servizi per il lavoro a favore delle persone con disabilità e delle imprese;
- **almeno un soggetto accreditato dalla Regione Lombardia per i servizi di formazione** ai sensi della L.R. n. 19/2007 se il requisito non è posseduto dal soggetto di cui al punto precedente;
- le aziende speciali/consorzi rappresentativi del territorio che gestiscono i servizi per l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità;
- le Aziende Socio Sanitarie Territoriali di Cremona e di Crema con i rispettivi servizi territoriali per la salute mentale;
- le Associazioni rappresentative delle persone con disabilità, dei datori di lavoro e dei lavoratori, anche attraverso loro enti e strutture delegate nonché enti o organismi bilaterali;
- le organizzazioni del privato sociale, con specifiche esperienze e competenze nel campo del sostegno alle persone con ASD e alle loro famiglie;
- le cooperative sociali di tipo B e loro consorzi.

Potranno contribuire al progetto, in qualità di partecipanti alla Rete territoriale, anche altri soggetti, pubblici o privati, non ricompresi nell'elenco sopra riportato con competenze e/o esperienze specifiche nell'ambito oggetto dell'iniziativa (o del presente Avviso).

Per poter essere ammessi nel partenariato, tutti i soggetti devono essere ottemperanti ai sensi della legge n. 68/1999.

La Rete territoriale ammessa al finanziamento dovrà sottoscrivere con la Provincia di Cremona, prima dell'avvio del progetto, un Accordo di partenariato (Modulo 05 - allegato al presente Avviso).

L'Accordo di partenariato è aperto all'adesione di altri soggetti che volessero partecipare o sostenere la realizzazione del progetto della Rete territoriale nel corso della sua attuazione. A tal fine, i nuovi aderenti sottoscriveranno un Atto di adesione all'Accordo (Modulo 02 - allegato al presente Avviso).

Il soggetto capofila della Rete territoriale dovrà garantire le seguenti funzioni:

- coordinamento, supervisione e monitoraggio delle attività in capo ai singoli partner della Rete territoriale
- rendicontazione fisica e finanziaria delle risorse finanziarie assegnate alla Rete territoriale
- interlocuzione con la Provincia di Cremona, per conto della Rete territoriale rappresentata e per tutti gli aspetti legati alla gestione delle attività e delle risorse
- partecipazione alla Cabina di regia di cui al paragrafo 9 del presente Avviso.

5. Caratteristiche della Rete territoriale

Tutti i soggetti aderenti alla Rete territoriale devono avere almeno una sede operativa nel territorio della provincia di Cremona.

Il "**capofila**" è il soggetto che gestisce il finanziamento, così come ripartito tra i partner del progetto secondo il piano finanziario approvato.

I "**partner**" sono i soggetti che realizzano una parte delle attività previste dal progetto e che a tal fine sono titolari di una quota-parte del finanziamento complessivamente assegnato alla Rete territoriale. I "partner" coincidono con i beneficiari del finanziamento.

Gli “**associati**” sono i soggetti che aderiscono alla Rete territoriale sostenendone finalità e obiettivi senza, tuttavia, gestire alcuna quota-parte del finanziamento assegnato al progetto. Gli “associati” non sono tenuti a partecipare finanziariamente al progetto e i costi da essi eventualmente sostenuti non sono ammissibili al finanziamento. I termini e le modalità di partecipazione saranno esplicitati nell’Atto di adesione.

Le attività previste dal progetto possono essere realizzate sia dal soggetto capofila, che dai soggetti partner fatta salva la possibilità di affidamento di alcune attività di progetto a soggetti terzi, che non hanno partecipato alla stesura e all’ideazione del progetto. In questo caso si distinguono:

- la delega, per la realizzazione vera e propria di un’attività progettuale (ad esempio attività di docenza che necessita di una professionalità altamente specialistica);
- l’acquisizione di meri servizi esecutivi, accessori e strumentali rispetto agli obiettivi e finalità del progetto (ad esempio: noleggio di attrezzature; spese connesse all’espletamento di corsi, convegni, mostre, eventi; redazione di dispense; riproduzione grafica; traduzioni e interpretariato; facchinaggio; etc.).

Non rientrano nella categoria di soggetti terzi le persone fisiche o gli studi associati a cui sono conferiti incarichi professionali, i consorziati, le imprese controllate o collegate, gli associati e i partner di progetto.

L’identità di tutti i soggetti, terzi e non, con esclusione delle persone fisiche, che concorrono alla realizzazione del progetto dovrà essere esplicitata nella Scheda di presentazione del progetto (Modulo 02, allegato al presente Avviso) con la quantificazione delle attività e delle risorse, ai fini dell’ammissibilità della spesa.

I soggetti partner della Rete territoriale – titolati a gestire una quota del finanziamento – agiscono nell’ambito di un rapporto di natura concessoria/autorizzatoria per la gestione di un servizio di rilievo pubblicistico e, dunque, di interesse generale. Le erogazioni verso tali soggetti costituiscono contributi pubblici ai sensi dell’art. 12 della legge n. 241/1990 e sono finalizzate a fornire servizi nei confronti di destinatari meritevoli di attenzione sociale che usufruiranno delle prestazioni rese dal soggetto beneficiario del contributo.

I soggetti partner della Rete territoriale non possono ricevere altre forme di compenso da parte di soggetti pubblici o privati per lo svolgimento delle medesime attività finanziate dal presente Avviso.

6. Risorse finanziarie

Il presente Avviso è finanziato con risorse afferenti al Fondo 2020 (D.G.R. n. 3838 del 17/11/2020), 2021 (D.G.R. n. 5579 del 23/11/2021) e Fondo 2022 (D.G.R. n. 7273 del 07/11/2022) per un totale complessivo di € **171.578,42**.

Sarà ammesso al finanziamento un unico progetto.

7. Tipologia di azioni finanziabili

Il modello di intervento richiesto si compone di azioni tra loro complementari e sinergiche che hanno l’obiettivo specifico di promuovere l’inserimento lavorativo di giovani con ASD (destinatari) attraverso un percorso formativo e di avvicinamento al lavoro, che prevede una gamma di servizi specifici fra loro coordinati da attuarsi in un periodo massimo di 24 mesi.

Il progetto dovrà prevedere tre tipologie di azioni con le seguenti caratteristiche:

AZIONE 1) Percorsi individualizzati di formazione professionalizzante orientati all’inserimento lavorativo

Ogni percorso individualizzato di formazione professionalizzante dovrà essere adeguato alle specificità del singolo destinatario e prevedere l'erogazione di servizi specialistici studiati appositamente per la disabilità connessa a disturbi dello spettro autistico.

I servizi, a seconda della finalità, possono essere erogati direttamente dall'ente specialistico capofila del progetto o da un partner, secondo quanto indicato nella Tabella 1.

Potranno essere finanziate le seguenti attività/servizi, riconosciuti a costi standard secondo i massimali stabiliti dal "Manuale unico di Gestione" approvato con D.D.U.O n. 12552 del 22 dicembre 2014 - "Adempimenti attuativi alla DGR N. X/1106/2013 – Approvazione del Manuale Unico di gestione e controllo e del progetto adeguamento del sistema informativo Sintesi" rappresentati in sintesi nella Tabella 1.

Accoglienza: individuazione da parte dell'ente specialistico dei potenziali destinatari, i cui nominativi dovranno essere condivisi con il Servizio Politiche del lavoro per i disabili (d'ora in avanti denominato "Collocamento mirato") e successiva verifica dell'iscrizione all'elenco ex art. 8 della legge n. 68/1999.

Il servizio può essere svolto solo dall'ente specialistico.

Definizione del percorso: definizione del PIP (Piano di intervento personalizzato), nel quale si individuano i percorsi formativi e/o i servizi al lavoro in funzione delle esigenze specifiche e degli obiettivi prefissati per ogni destinatario, che comprende:

- acquisizione e sistematizzazione delle informazioni preliminari,
- stesura del PIP con l'individuazione dei tempi, modalità, servizi da erogare al destinatario da parte della struttura,
- sottoscrizione dei reciproci impegni nel PIP.

Il servizio può essere svolto solo dall'ente specialistico.

Bilancio attitudinale: percorso di analisi delle esperienze formative, professionali e sociali, che consente di individuare le competenze e gli elementi valorizzabili di ogni destinatario, al fine di progettare un piano di sviluppo professionale per il raggiungimento di specifici obiettivi:

- counselling "esplorativo" in grado di agevolare l'emersione preliminare delle competenze formali, informali e non formali,
- bilancio di competenze professionale,
- bilancio attitudinale ed esperienziale,
- analisi di aspirazioni e progettualità professionali,
- restituzione accompagnamento.

Il servizio può essere svolto dall'ente specialistico e/o dall'ente accreditato ai servizi per il lavoro aderente al suddetto Catalogo provinciale, in collaborazione con l'ente specialistico, dotato di personale esperto con comprovate competenze specifiche e consolidate rispetto ai disturbi dello spettro autistico.

Formazione:

- **generale:** può essere erogata dall'ente specialistico, anche in collaborazione con un ente accreditato alla formazione. L'attività può prevedere diversi (o "più") moduli formativi ed è finalizzata a preparare il giovane all'ingresso nel mondo del lavoro, con l'obiettivo specifico di fornire alla persona gli strumenti per interpretare correttamente le dinamiche relazionali e le regole implicite che è necessario rispettare nel mondo del lavoro, nonché i regolamenti e le norme contrattuali;
- **professionalizzante (anche in situazione):** formazione specifica erogata da un ente accreditato alla formazione in collaborazione con l'ente specialistico, volta ad approfondire e a promuovere l'acquisizione delle conoscenze richieste dalla mansione individuata e adattata alle esigenze del giovane e che può essere svolta anche in azienda, individuata nella fase di orientamento ad avvio corso, in modo da creare quell'accomodamento ragionevole idoneo a consentire un autentico inserimento lavorativo, adeguato alla persona e nel contempo utile all'impresa.

Tutoring e accompagnamento sul luogo di lavoro: corrisponde alla fase di accompagnamento della persona al tirocinio e/o nei primi mesi di inserimento lavorativo in azienda nel caso di assunzione. E' un servizio fornito alternativamente dall'ente specialistico o dall'ente accreditato volto ad assicurare la buona riuscita dell'inserimento.

Certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale e informale: si tratta di un percorso che può essere attivato esclusivamente da enti accreditati ai servizi per il lavoro o alla formazione. Il processo di Individuazione Validazione e Certificazione (IVC) può essere applicato solo a profili professionali o competenze inseriti nel Quadro Regionale di Standard Professionali (QRSP), ad esclusione quindi delle competenze specifiche concernenti figure normate o abilitanti a livello nazionale o regolamentate a livello regionale.

Creazione rete di sostegno: servizio di raccordo e coordinamento tra l'operatore che prende in carico la persona e i soggetti e/o le istituzioni che, in relazione diretta o funzionale, seguono il destinatario dell'intervento (la famiglia, i docenti, i servizi sociali, i servizi specialistici di cura).

Accompagnamento continuo: attività di supporto alla persona, all'azienda e ai colleghi di lavoro, parent training, follow up e monitoraggio del percorso complessivo della persona.

Scouting aziendale e attivazione di tirocini: individuazione di realtà aziendali del territorio disponibili all'inserimento lavorativo attraverso tirocini extracurricolari.

I tirocini extracurricolari dovranno essere promossi da un ente accreditato ai servizi per il lavoro aderente al succitato Catalogo provinciale; mentre il successivo accompagnamento può essere svolto sia dall'ente specialistico che dall'ente accreditato ai servizi per il lavoro, anche in alternanza tra loro.

Si precisa che, con riferimento ai **tirocini extracurricolari**, il presente Avviso finanzia unicamente i costi di attivazione connessi agli adempimenti necessari per avviare la pratica, per un importo forfettario pari ad € 500,00 (riconosciuto all'operatore accreditato a condizione che la persona partecipi ad almeno il 70% del monte-ore previsto per il tirocinio).

Tale misura di politica attiva è alternativa ad altre misure di politica attiva finanziate dal Piano provinciale per l'inserimento lavorativo delle persone disabili quali DULD, Azioni di rete. Il destinatario del percorso finanziato dal presente Avviso non può essere contemporaneamente titolare di una DULD o inserito in percorso di Azioni di rete. E' possibile invece, da parte del soggetto ospitante il tirocinio extracurricolare, richiedere attraverso la misura Dote Impresa, il rimborso delle spese connesse al suo svolgimento, comprese le indennità e gli eventuali incentivi per la successiva assunzione.

Tabella 1 “Servizi a costi standard”

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	DESCRIZIONE	SOGGETTO ATTUATORE	COSTO ORARIO	DURATA MAX	OUTPUT
Accoglienza	Individuazione dei destinatari e verifica iscrizione presso il Collocamento Mirato	Ente specialistico	€ 00,00	1	Schede personalizzate di presa in carico ¹ (trasmesse alla Provincia e validate)
Definizione del percorso	Costruzione del Piano di intervento personalizzato (PIP)	Ente specialistico	€ 39,00	3	Piano di intervento personalizzato
Bilancio attitudinale	Colloquio individuale di approfondimento analisi delle potenzialità, delle competenze apprese e di quelle trasversali.	Ente specialistico /ente accreditato ai servizi per il lavoro	€ 33,00	10	Timesheet operatore Relazione attività Scheda bilancio di competenze ²
Formazione specialistica	Formazione finalizzata a consolidare le soft skills e a fornire informazioni generali sul mondo del lavoro	Ente specialistico/ente accreditato ai servizi formativi	€ 13,34 collettiva € 32,00 individuale	55	Registro attività Timesheet operatore Relazione attività Attestazioni di competenze o di partecipazione
Formazione professionalizzante (anche in situazione)	Acquisizione delle conoscenze specifiche richieste dalla mansione individuata	Ente accreditato ai servizi formativi	€13,34/collettiva € 32,00/individ.	95	Registro attività Timesheet operatore Relazione attività Attestazioni di competenze
Tutoring e accompagnamento	Affiancamento durante il tirocinio e l’inserimento lavorativo e monitoraggio in itinere del percorso	Ente specialistico/ente accreditato ai servizi per il lavoro	€ 32,00	100	Timesheet operatore Relazione attività
Creazione rete di sostegno	Raccordo e coordinamento tra i soggetti e/o le istituzioni che, in relazione diretta o funzionale, seguono il destinatario dell’intervento	Ente specialistico/altri soggetti partner	€ 32,00		Timesheet operatore Relazione attività
Accompagnamento continuo	Attività di supporto alla persona, all’azienda e ai colleghi, parent training, follow up, monitoraggio del percorso complessivo della persona	Ente specialistico /altri soggetti partner	€ 31,00	30	Timesheet operatore Relazione attività
Certificazione competenze	Valutazione finale e bilancio dell’esperienza/delle competenze (relazionali, cognitive, professionali) raggiunte al termine del percorso	Ente accreditato ai servizi al lavoro/formazione	€ 69,75	2	Attestato di certificazione
Scouting aziendale e attivazione del tirocinio + importo una tantum	Attività svolte dall’operatore per individuare il datore di lavoro disponibili ad inserimenti tramite assunzioni o tirocinio	Ente accreditato ai servizi al lavoro	€ 500,00	a risultato	Convenzione di tirocinio Progetto formativo COB e ogni documentazione prevista dalle linee di indirizzo regionali
Massimali di spesa	€ 10.000,00				

E’ attesa la presa in carico di almeno 12 destinatari per un costo medio individuale pari ad € 10.000,00.

1 La scheda personalizzata dovrà essere completa di: dati anagrafici, titolo di studio, caratteristiche dell’ambiente familiare, eventuali indicazioni di altri servizi che stanno seguendo la persona, diagnosi, esperienze pregresse (tirocini, PCTO, laboratori, assunzioni, volontariato) e piano di intervento personalizzato. Il modello di scheda deve essere inviato alla Provincia di Cremona per la validazione.

2 La scheda di bilancio di competenze dovrà contenere, oltre a una relazione dettagliata delle azioni svolte, anche la descrizione delle competenze (soft e hard skills), l’individuazione del profilo lavorativo della persona da condividere con gli enti accreditati e il Collocamento Mirato per la ricerca della postazione lavorativa più idonea.

I datori di lavoro in obbligo ai sensi della legge n. 68/1999 che attivino, in qualità di soggetti ospitanti, i suddetti tirocini potranno valorizzarli nell'ambito di una convezione ex art. 11 della stessa legge ai fini dell'ottemperanza.

AZIONE 2) Orientamento e formazione agli operatori dei servizi al lavoro

L'azione dovrà consistere in una formazione specifica rivolta agli operatori dei servizi per il lavoro pubblici e privati (inclusi alcuni operatori dei Centri per l'Impiego della Provincia di Cremona) volta a promuovere competenze utili ad accompagnare persone, giovani o adulte, con ASD nella transizione scuola-lavoro–nell'inserimento/reinserimento lavorativo o nel mantenimento del posto di lavoro. In particolare gli operatori dei servizi per il lavoro dovranno acquisire le conoscenze necessarie al fine di essere in grado di:

- identificare e valutare i bisogni, le aspettative e le competenze della persona con ASD;
- pianificare e realizzare i progetti personalizzati verso il lavoro, coinvolgendo la persona con ASD, la famiglia, i servizi territoriali, le aziende e i datori di lavoro, le associazioni;
- sostenere la persona con ASD nell'attuazione del proprio progetto di inserimento aiutandola a prendere coscienza dei propri diritti sociali, ad uscire dall'isolamento e dall'auto-esclusione,
- supportare la persona con ASD nell'acquisizione di abilità fondamentali per la buona riuscita di un inserimento lavorativo (redazione di un curriculum vitae, preparazione per un colloquio di lavoro...) nonché per affrontare eventuali insuccessi;
- dialogare con il tessuto imprenditoriale del territorio per individuare postazioni di lavoro coerenti con le caratteristiche delle persone con ASD e promuovere ambienti di lavoro e di relazione sensibili e "competenti";
- supportare l'azienda durante l'inserimento lavorativo per favorire relazioni positive con il management e i colleghi;
- promuovere azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento della-comunità locale.

AZIONE 3) Produzione di materiale informativo e disseminazione dei risultati

L'azione ha lo scopo di produrre e divulgare materiale informativo (video, audio o materiale cartaceo) volto a sensibilizzare il contesto economico-produttivo e, più in generale, la comunità locale sull'accompagnamento al lavoro di persone con ASD per favorire l'inserimento presso le realtà aziendali della provincia di Cremona soggette o non soggette agli obblighi di legge.

Dovranno essere proposte, altresì, una o più iniziative/eventi (es. giornata internazionale dell'autismo) in occasione delle quali presentare e disseminare i risultati raggiunti dal progetto – compresi i prodotti informativi realizzati – a datori di lavoro, associazioni datoriali, associazioni di rappresentanza, cittadinanza.

8. Durata del progetto

Il progetto dovrà avere durata massima di 24 mesi, decorrenti dalla data di comunicazione di avvio del progetto, e dovrà concludersi non oltre il **31 dicembre 2025**, salvo eventuali proroghe concesse dalla Regione Lombardia per l'utilizzo dei fondi.

9. Risultati attesi

La Rete territoriale dovrà anzitutto mettere in atto progetti orientati al risultato occupazionale, individuando nuovi potenziali datori di lavoro e sperimentando modalità innovative per sostenere gli inserimenti.

A tal fine i risultati attesi dalle Azioni 1 – 2 – 3 sono i seguenti.

AZIONE 1) Percorsi individualizzati di formazione professionalizzante orientati all'inserimento lavorativo.

Risultati attesi:

- presa in carico di **almeno 12** giovani destinatari del progetto;
- realizzazione di **almeno 12 percorsi** individualizzati di formazione professionalizzante;
- iscrizione di **tutti i destinatari** presi in carico all'elenco di cui all'art. 8 della legge n. 68/1999 oppure aggiornamento dell'iscrizione;

- attivazione di **almeno 6 tirocini** in favore di giovani destinatari di percorsi individualizzati di formazione professionalizzante;
- realizzazione di **almeno 2 inserimenti lavorativi** di giovani destinatari di percorsi individualizzati di formazione professionalizzante.

Documentazione di attività:

- almeno 12 schede personalizzate di presa in carico dei giovani destinatari del progetto;
- almeno 12 schede di bilancio delle competenze;
- programmi dei percorsi formativi individualizzati professionalizzanti;
- registri presenze dei percorsi formativi individualizzati professionalizzanti;
- elenco riepilogativo delle presenze e degli attestati di partecipazione e di competenze rilasciati a conclusione dei percorsi formativi individualizzati professionalizzanti;
- convenzioni e relativi progetti formativi di tirocinio extracurricolare;
- COB relative agli inserimenti lavorativi.

AZIONE 2) Orientamento e formazione agli operatori dei servizi al lavoro

Risultati attesi:

- realizzazione di **almeno 1 percorso formativo** dedicato ai temi dell'autismo che coinvolga almeno 20 operatori dei soggetti accreditati ai servizi al lavoro e alla formazione sui contenuti sopra esposti;
- partecipazione di **almeno 20 operatori** al 70% del percorso.

Documentazione di attività:

- programma del percorso formativo;
- registro presenze del percorso formativo;
- elenco riepilogativo delle presenze e degli attestati di partecipazione rilasciati a conclusione del del percorso formativo.

AZIONE 3) Produzione di materiale informativo e disseminazione dei risultati

Risultati attesi:

- realizzazione di **almeno 1 prodotto** informativo;
- disseminazione di **almeno 1 prodotto** informativo realizzato;
- realizzazione di **almeno 1 evento pubblico/seminario** rivolto ai datori di lavoro, alle associazioni di categoria, alla cittadinanza.

Documentazione di attività:

- materiali informativi prodotti;
- piano di distribuzione dei materiali informativi prodotti;
- programma dell'evento pubblico/seminario;
- registro presenze dell'evento pubblico/seminario;
- eventuale elenco riepilogativo delle presenze e degli attestati di partecipazione rilasciati a conclusione dell'evento pubblico/seminario.

10. Governance del progetto

La Provincia di Cremona, per il tramite del Collocamento Mirato, coordina e periodicamente convoca **una Cabina di regia centralizzata** con funzioni di supervisione e monitoraggio di tutte le attività previste dal progetto finanziato, che vedrà coinvolti tutti i membri della Rete territoriale ed eventuali altri soggetti che si riterrà opportuno coinvolgere.

La Cabina di regia avrà inoltre il compito di esaminare e validare gli strumenti previsti dalle azioni progettuali, quali la **scheda personalizzata di presa in carico** e la **scheda di bilancio delle competenze**, nonché **il programma** e **i contenuti del percorso formativo** dedicato all'autismo rivolto agli operatori dei servizi per il lavoro e **altro materiale previsto dal progetto e prodotto** dall'ente capofila e/o dai partner.

11. Progetti personalizzati

Successivamente all'approvazione del progetto e prima dell'attivazione dei percorsi, il soggetto capofila è tenuto a presentare al Collocamento Mirato le Schede personalizzate compilate con i dati relativi a ciascun destinatario preso in carico (risultato atteso descritto).

Il soggetto capofila è altresì tenuto a comunicare tempestivamente via e-mail al Collocamento Mirato ogni variazione intervenuta durante ciascun percorso personalizzato (es. interruzione, sospensione etc.).

A conclusione di ciascun percorso personalizzato, il soggetto capofila dovrà trasmettere al Collocamento Mirato, la singola Relazione finale (Modulo n. 08, allegato al presente Avviso).

12. Spese ammissibili

Le spese sostenute per i servizi realizzati nell'ambito dell'Azione 1), il cui valore è indicato nella Tabella n. 1, saranno riconosciuti a **costi standard**, secondo i parametri e massimali indicati nella medesima tabella.

Le spese sostenute per la realizzazione delle attività formative e per la produzione di materiale informativo e la disseminazione dei risultati del progetto nell'ambito delle Azioni 2 e 3 saranno riconosciute a **costi reali e dovranno essere rendicontate (comprensive di IVA ove dovuta)**, in conformità con quanto previsto dal "Manuale per la rendicontazione a costi reali" di cui al Decreto della Regione Lombardia n. 8976 del 10/10/2012 salvo eventuali ed ulteriori determinazioni della Provincia di Cremona:

- risorse umane (interne ed eterne);
- spese di viaggio, vitto e alloggio;
- beni materiali di consumo, attrezzature;
- acquisizione di meri servizi esecutivi, accessori e strumentali rispetto agli obiettivi e finalità del progetto (ad esempio: noleggio di attrezzature; spese connesse all'espletamento di corsi, convegni, mostre, eventi; redazione di dispense; riproduzione grafica; traduzioni e interpretariato; facchinaggio; etc.).

Le spese ammissibili al contributo devono rispettare le seguenti condizioni generali:

- essere riferite ad attività coerenti con quelle previste al paragrafo 6;
- essere funzionali alla realizzazione del progetto approvato;
- essere sostenute a far tempo dalla data di pubblicazione del presente Avviso fino alla data di conclusione del progetto;
- non trovare copertura finanziaria attraverso il contributo di altri programmi comunitari/nazionali/regionali o comunque altre risorse pubbliche;
- essere congrue, effettuate secondo i criteri di economicità e di efficacia riferibili ad una sana gestione finanziaria e ad un'ottimale allocazione delle risorse, nonché riferite all'ultimo preventivo allegato al progetto o approvato;
- essere comprovate da fatture quietanzate (con data operazione e data valuta all'interno del periodo di vigenza del progetto) o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- essere tracciabili, ossia verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione, e contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili³.

Il finanziamento non rientra all'interno della normativa degli aiuti di stato poiché non si prevede finanziamento diretto alle imprese.

Per le spese non ammissibili si fa riferimento al medesimo "Manuale di rendicontazione a costi reali" approvato con Decreto regionale n. 8976 del 10.10.2012 sopra citato.

I servizi possono essere erogati sia dai soggetti partner della singola Rete territoriale, sia da soggetti terzi la cui identità, nel caso di persone giuridiche, dovrà essere esplicitata nella Scheda Progetto.

³ Per quanto riguarda i pagamenti in contanti, sono ammissibili solo in via eccezionale e unicamente per importi non superiori ad euro 200. Tali pagamenti dovranno essere comprovati da documenti fiscali e debitamente registrati nel Registro Prima Nota Cassa del soggetto beneficiario.

13. Presentazione delle domande

Il soggetto capofila della Rete territoriale dovrà presentare la **domanda di finanziamento** (Modulo_01) allegato al presente Avviso), alla Provincia di Cremona – Settore Lavoro e Formazione – Servizio Politiche per il lavoro per i disabili – entro il termine del **30 settembre 2023**.

La domanda di finanziamento dovrà essere firmata digitalmente dal rappresentante legale del soggetto proponente o suo delegato allegando un documento di identità in corso di validità e dovrà essere inviata unicamente a mezzo PEC all'indirizzo: protocollo@provincia.cr.it riportando nell'oggetto la seguente dicitura "*Piano provinciale per l'inserimento lavorativo dei disabili 2023-2024 - Azione di Sistema sperimentale*".

Alla domanda è altresì obbligatorio allegare:

- Scheda Progetto (Modulo_02);
- Piano finanziario (Modulo_03);
- Dichiarazione Intenti (Modulo_04) per l'adesione alla Rete territoriale, sottoscritta dal rappresentante legale (o da suo delegato) di ciascun soggetto partner/associato corredata di copia del documento di identità in corso di validità;
- Procura del potere di firma (solo in caso di delega da parte del legale rappresentante).

14. Cause di inammissibilità delle domande di finanziamento

Le domande verranno dichiarate non ammissibili se:

- presentate dopo l'ora e la data di scadenza del presente Avviso;
- presentate da un soggetto non rientrante tra quelli ammissibili di cui al paragrafo 2;
- presentate mediante modulistica diversa da quella espressamente prevista dal presente Avviso;
- non redatte correttamente e non complete della modulistica e documentazione richiesta;
- non firmate digitalmente (fatto salvo le dichiarazioni di intenti che potranno avere anche firma olografa);
- presentate da soggetti che percepiscono altri finanziamenti da organismi pubblici per il medesimo progetto oggetto del presente Avviso;
- il progetto presentato prevede costi a carico dei destinatari degli interventi.

La Provincia di Cremona si riserva la facoltà di non ammettere al finanziamento alcun progetto.

15. Procedure e criteri di valutazione delle candidature

I progetti presentati verranno esaminati da un apposito Nucleo di valutazione.

La Provincia procederà alla verifica di ammissibilità dei progetti sulla base della corrispondenza dei loro contenuti rispetto a quanto specificato nel presente Avviso e alla correlata valutazione tecnica sulla base della griglia di valutazione sotto riportata.

Il punteggio sarà attribuito dal Nucleo di valutazione con un massimo di 100/100.

Sarà considerato ammissibile al finanziamento il progetto che raggiungerà il punteggio più alto e comunque superiore a 60/100.

Ambito di valutazione	Criteri di valutazione	Descrizione	Punteggio massimo
Proposta progettuale	<i>Qualità e completezza delle azioni progettuali in rapporto ai target di destinatari e alle finalità dell'Avviso</i>	Livello di chiarezza e adeguatezza delle attività descritte in relazione ai bisogni/caratteristiche del target di destinatari: <ul style="list-style-type: none"> • basso (fino a 5) • medio (6-10) • alto (11-15) 	15
	<i>Coerenza tra le azioni del e le finalità dell'Avviso</i>	Nessi logici tra gli obiettivi specifici delle attività progettuali e le finalità dell'Avviso <ul style="list-style-type: none"> • basso (fino a 3) • medio (4-7) • alto (8-10) 	10
	<i>Fattibilità tecnica</i>	Cantierabilità immediata dell'intervento, congruità del piano finanziario: <ul style="list-style-type: none"> • basso (fino a 5) • medio (6-10) • alto (11-15) 	15
	<i>Cronoprogramma</i>	Congruità dei tempi di realizzazione: <ul style="list-style-type: none"> • basso (fino a 5) • medio (6-10) • alto (11-15) 	15
	<i>Organigramma del progetto</i>	Livello di chiarezza descrittiva del modello organizzativo (ruoli, responsabilità) e delle relative modalità di interazione: <ul style="list-style-type: none"> • basso (fino a 5) • medio (6-10) • alto (11-15) 	15
Rete territoriale	<i>Ampiezza</i>	Numerosità dei soggetti partner (incluso il capofila) <ul style="list-style-type: none"> • piccola (fino a 3) • media (4-6) • grande (7-10) 	15
	<i>Eterogeneità (grado di diversificazione e specializzazione dei soggetti partecipanti)</i>	Grado di eterogeneità degli enti che compongono la Rete territoriale e completezza dei servizi offerti: <ul style="list-style-type: none"> • basso (fino a 5) • medio (6-10) • alto (11-15) 	15
PUNTEGGIO TOTALE			100

16. Comunicazione degli esiti della valutazione

La Provincia di Cremona provvederà, a conclusione dell'istruttoria, a pubblicare l'elenco dei progetti ammessi alla valutazione con l'indicazione del progetto ammesso al finanziamento sulla pagina web del Servizio per le politiche del

lavoro dei disabili: <https://www.provincia.cremona.it/lavoro/?view=LivTre&id=810> indicando altresì l'importo del finanziamento assegnato.

L'ente capofila della Rete territoriale il cui progetto è stato ammesso al finanziamento riceverà in ogni caso specifica comunicazione tramite PEC.

17. Avvio e durata delle attività

L'avvio delle attività oggetto del presente Avviso è subordinato alla sottoscrizione, da parte del soggetto capofila e dei partner della Rete, di un Accordo di partenariato promosso dalla Provincia di Cremona.

La sottoscrizione dell'Accordo comporta l'accettazione, il rispetto e l'applicazione di tutte le disposizioni contenute nel presente Avviso ed è condizione necessaria per la realizzazione del progetto finanziato.

Entro 30 giorni dalla comunicazione di ammissione del progetto al finanziamento il soggetto capofila della Rete territoriale potrà richiedere l'erogazione della prima quota di contributo tramite il modello predisposto dalla Provincia (Modulo_07 allegato al presente Avviso), firmato digitalmente e trasmesso via PEC corredato della copia della carta di identità in corso di validità.

Tutte le attività progettuali dovranno concludersi **entro e non oltre il 31 dicembre 2025**.

La rendicontazione finale dovrà essere trasmessa entro 30 giorni dalla conclusione delle attività progettuali e comunque **non oltre il 31 gennaio 2026**.

Eventuali proroghe saranno comunicate dalla Provincia di Cremona al soggetto capofila della Rete territoriale beneficiario del finanziamento.

Ai fini del monitoraggio delle attività e delle risorse, la Provincia di Cremona trasmetterà al soggetto capofila della Rete territoriale il format predisposto dalla Regione Lombardia, da compilare e da restituire secondo il seguente calendario:

- 1) entro il 31.01.2024 con dati riferiti al 31.12.2023
- 2) entro il 31.07.2024 con dati riferiti al 30.06.2024
- 3) entro il 31.01.2025 con dati riferiti al 31.12.2024
- 4) entro il 31.07.2025 con dati riferiti al 30.06.2025
- 5) entro il 31.01.2026 con dati riferiti al 31.12.2025.

18. Modalità e tempi di erogazione del finanziamento

L'importo del finanziamento pubblico autorizzato costituisce il limite massimo di spesa approvata e verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- una prima quota pari ad **€ 76.420,58**, a titolo di anticipo, a seguito dell'approvazione del progetto da parte della Provincia e a fronte di specifica richiesta di erogazione del corrispondente importo da parte del soggetto capofila della Rete territoriale;
- una seconda quota pari ad **€ 55.157,84**, a fronte della seconda rendicontazione intermedia delle attività e delle spese sostenute da presentare alla Provincia entro il 31/07/2024 con dati riferiti all'attività svolta fino al 30/06/2024. A tal fine, il soggetto capofila della Rete territoriale dovrà presentare:
 - la Richiesta quota finanziamento (Modulo_07, allegato al presente Avviso);
 - la Dichiarazione di tracciabilità (Modulo_07bis allegato al presente Avviso);
- una terza quota pari ad **€ 20.000,00**, a fronte della quarta rendicontazione intermedia delle attività e delle spese sostenute da presentare alla Provincia entro il 31/07/2025 con dati riferiti all'attività svolta fino al 30/06/2025. A tal fine, il soggetto capofila della Rete territoriale dovrà presentare:
 - la Richiesta quota finanziamento (Modulo_07, allegato al presente Avviso);
 - la Dichiarazione di tracciabilità (Modulo_07bis, allegato al presente Avviso);

- una quarta quota, fino ad **un massimo di € 20.000,00**, a saldo, dopo la conclusione delle attività e comunque dopo l'approvazione della dichiarazione finale della spesa (rendicontazione finale) da parte della Provincia di Cremona, previa presentazione della seguente documentazione:
 - Richiesta quota finanziamento (Modulo_07, allegato al presente Avviso);
 - Dichiarazione di tracciabilità (Modulo_07bis, allegato al presente Avviso);
 - Relazione finale delle attività (Modulo_08, allegato al presente Avviso) attestante la conclusione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti;
 - Rendicontazione finanziaria finale (Modulo_09, allegato al presente Avviso)
 - Dichiarazione di spesa finale (Modulo_10, allegato al presente Avviso)
 - Timesheet operatore (Modulo_11, allegato al presente Avviso) attestante le attività individuali svolte dal personale coinvolto (interno/esterno);
 - Elenco dei giustificativi di spesa;
 - Copia dell'eventuale bonifico di restituzione delle somme riscosse in eccesso rispetto alle spese effettivamente sostenute.

Sia in fase intermedia che finale, la rendicontazione delle attività e delle spese sostenute dovranno essere redatte utilizzando appositi modelli predisposti dalla Provincia e trasmessi via e-mail al soggetto capofila della Rete territoriale a seguito dell'approvazione del progetto.

La rendicontazione finale, corredata dalla documentazione di cui sopra, dovrà essere presentata entro 30 giorni dalla conclusione delle attività e comunque non oltre il **31/01/2026**.

Al fine dell'erogazione dell'anticipo è fatto obbligo agli Enti (ad eccezione delle Amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 D.lgs 165/2001) di presentare una garanzia fideiussoria per un importo pari all'ammontare dell'anticipo che verrà erogato.

19. Riparametrazioni

Alla chiusura del progetto, la Provincia procederà al controllo di congruità delle spese sostenute e rendicontate.

A consuntivo, si procederà ad una eventuale riparametrazione d'ufficio del finanziamento, in caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- non congruità della spesa;
- mancato rispetto degli obiettivi attesi dall'Avviso;
- mancato rispetto delle Linee guida per la rendicontazione;
- il valore finanziario delle azioni svolte risulta inferiore al valore previsto nella domanda di finanziamento.

Le variazioni tra le macro-categorie di spesa esposte a preventivo superiori al 20%, se non preventivamente autorizzate, non saranno riconosciute.

20. Obblighi dei Soggetti Attuatori

I soggetti attuatori (ossia capofila e partner), oltre a quanto specificato nei precedenti articoli, pena la revoca del contributo, sono obbligati a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel presente Avviso e negli atti a questo conseguenti;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale;
- segnalare tempestivamente eventuali variazioni nei requisiti di accreditamento;
- assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Provincia di Cremona;
- conservare per un periodo di dieci anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale amministrativa e contabile;
- fornire aggiornamenti periodici sullo stato di avanzamento delle attività e delle spese sostenute, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi, secondo le modalità definite dalla Provincia di Cremona;
- non cumulare i contributi previsti dal presente Avviso con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese;

- rendersi disponibili a partecipare ad iniziative di pubblicizzazione e diffusione dei risultati dell'intervento;
- pubblicizzare il contributo finanziario di cui al presente Avviso in occasione di eventuali eventi di diffusione del progetto o connessi alle attività progettuali, concordandone le modalità con la Provincia di Cremona;
- trattare nel rispetto della normativa vigente i dati personali raccolti in forza dell'adesione del presente Avviso e per le finalità specificamente indicate nello stesso.

Il soggetto capofila della Rete territoriale si impegnerà nello specifico a:

- effettuare la rilevazione delle caratteristiche e della soddisfazione dell'utenza;
- coordinare, predisporre e trasmettere tutta la documentazione richiesta dal presente Avviso e dagli atti ad esso conseguenti;
- erogare ai soggetti partner le quote-parte di finanziamento ad essi assegnate sulla base di quanto indicato nella Scheda Progetto di Rete e/o nella Scheda Progetto personalizzato;
- coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun soggetto partner e trasmettere la relativa documentazione alla Provincia;
- coordinare i flussi informativi verso la Provincia;
- monitorare in itinere il rispetto degli impegni assunti e segnalare tempestivamente alla Provincia eventuali ritardi e/o eventi che possano incidere sulla composizione del partenariato e/o sulla realizzazione dell'intervento;
- redigere la relazione finale complessiva delle attività realizzate in tutti gli ambiti territoriali, corredata dai dati complessivi;
- partecipare agli incontri della Cabina di regia.

L'ammissione al finanziamento comporta per ciascun soggetto attuatore il rispetto e l'applicazione delle regole previste dalla Regione Lombardia con il **D.D.U.O. n. 15169 del 22.12.2006 "Linee guida per le dichiarazioni intermedie e la rendicontazione finale per le iniziative finanziate da fondi regionali e/o nazionali"** e con il **Decreto regionale n. 8976 del 10.10.2012 di approvazione del "Manuale di rendicontazione a costi reali di operazioni FSE – POR OB. 2 2007/2013 primo aggiornamento"**, salvo eventuali ed ulteriori determinazioni della Provincia di Cremona.

21. Revoca del finanziamento

Il finanziamento assegnato è soggetto a revoca totale o parziale qualora non vengano rispettati tutte le disposizioni contenute nel presente Avviso, ovvero nel caso in cui le attività realizzate non siano conformi, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto ammesso al finanziamento.

La Provincia di Cremona provvederà ad effettuare azioni di controllo sulla corretta attuazione del progetto, in via autonoma o su segnalazione, e per le attività di monitoraggio potrà procedere con visite in loco.

La Provincia di Cremona potrà pertanto procedere alla revoca del finanziamento nei casi in cui il soggetto beneficiario:

- abbia realizzato le attività progettuali in modo gravemente difforme rispetto a quanto dichiarato nel progetto;
- non abbia fornito regolare documentazione amministrativa e contabile per rendicontare le spese;
- abbia utilizzato il finanziamento per finalità diverse da quelle previste dal progetto.

Il finanziamento concesso può essere inoltre revocato qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici o di altri soggetti autorizzati, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.

In caso di revoca del finanziamento già liquidato, il soggetto richiedente deve restituire le somme già percepite, gravate dagli interessi legali maturati.

22. Rinuncia al finanziamento

I soggetti attuatori, qualora intendano rinunciare al finanziamento ovvero alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione alla Provincia di Cremona mediante PEC.

23. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è la Dirigente del Settore Lavoro e Formazione – Dr.ssa Barbara Faroni.

24. Informativa sul trattamento dei dati personali

L'informativa prevista dagli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR, General Data Protection Regulation) rivolta agli interessati a cui si riferiscono i dati personali trattati dalla Provincia di Cremona nell'ambito degli interventi previsti dal presente avviso è disponibile online al link:

<https://www.provincia.cremona.it/sintesi/?view=Pagina&id=5103>

25. Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso è reperibile sul sito web della Provincia: www.provincia.cremona.it

Per eventuali informazioni è possibile contattare l'Ufficio del Collocamento Mirato della Provincia di Cremona al seguente indirizzo e-mail: collocamento.mirato@provincia.cremona.it

26. Riepilogo delle fasi e delle tempistiche dell'Azione di sistema sperimentale

FASE	TERMINI DI SCADENZA
Presentazione della domanda di finanziamento	Entro il 30.09.2023
Comunicazione del progetto ammesso al finanziamento, a cura della Provincia	Entro il 20.10.2023
Sottoscrizione dell'Accordo di partenariato	Entro il 20.11.2023
Comunicazione dell'avvio del progetto e richiesta della prima quota del finanziamento a cura del soggetto capofila	Entro il 20.11.2023 <i>previa sottoscrizione dell'Accordo di partenariato</i>
Impegno dell'intero finanziamento ammesso e liquidazione della prima quota del finanziamento a cura della Provincia	Entro il 20.12.2023
Convocazione della Cabina di regia a cura della Provincia	Entro il 15.12.2023
Rendicontazioni <u>intermedie</u> delle attività e delle spese sostenute a cura del soggetto capofila	1. entro il 31.01.2024 con dati riferiti al 31.12.2023 2. entro il 31.07.2024 con dati riferiti al 30.06.2024 3. entro il 31.01.2025 con dati al 31.12.2024 4. entro il 31.07.2025 con dati al 30.06.2025
Richiesta della seconda quota di finanziamento a cura del soggetto capofila	Entro il 31.07.2024
Erogazione della seconda quota del finanziamento a cura della Provincia	Entro 30 gg. dal ricevimento della richiesta

Richiesta della terza quota di finanziamento a cura del soggetto capofila	Entro il 31.07.2025
Erogazione della terza quota del finanziamento a cura della Provincia	Entro 30 gg. dal ricevimento della richiesta
Conclusione delle attività progettuali	Entro il 31.12.2025
Rendicontazione <u>finale</u> delle attività e delle spese sostenute a cura del soggetto capofila	Entro 30 giorni dalla conclusione delle attività progettuali e in ogni caso entro il 31.01.2026
Verifica della rendicontazione finale ed erogazione della quota a saldo del finanziamento a cura della Provincia	Entro il 31.03.2026

27. Allegati

- Modulo 01 – Domanda di finanziamento
- Modulo 02 – Scheda Progetto
- Modulo 03 – Piano finanziario
- Modulo 04 – Dichiarazione intenti
- Modulo 05 – Accordo di partenariato
- Modulo 06 – Atto di adesione all’Accordo di partenariato
- Modulo 07 – Richiesta quota finanziamento
- Modulo 07bis – Dichiarazione tracciabilità flussi finanziari
- Modulo 08 – Relazione finale attività
- Modulo 09 – Rendicontazione finanziaria finale
- Modulo 10 – Dichiarazione di spesa - Finale
- Modulo 11 – Timesheet operatore
- Linee guida per le dichiarazioni intermedie della spesa e la rendicontazione finale per le iniziative finanziate da fondi regionali e/o nazionali
- Manuale di rendicontazione a costi reali di operazioni FSE – POR OB. 2 2007/2013 – Primo aggiornamento

28. Riferimenti normativi

Legge 12 marzo 1999 n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” e s.m.i.

D.Lgs. 10 settembre 2003 n. 276 “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003 n. 30”

D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;

Legge 28 marzo 2019 n. 26 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni, e ss.mm.ii.;

L.R. 4 agosto 2003 n. 13 “Promozione dell’accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate”;

L.R. 28 settembre 2006 n. 22 - “Il mercato del lavoro in Lombardia” come modificata dalla L.R. n. 30/2015 e dalla L.R. n. 19/2018;

L.R. 6 agosto 2007 n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia” come modificata dalla L.R. n. 30/2015;

Decreto della Direzione Generale Occupazione e Politiche del lavoro n. 8976/2012 – “Approvazione del Manuale di rendicontazione a costi reali di operazioni FSE – POR OB. 2 2007/2013 – Primo aggiornamento”

D.G.R. 1106/2013 – “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul Fondo regionale istituito con la L.R. 4 agosto 2003 n. 13 – annualità 2014-2016”

D.G.R. n. 3453/2015 – “Determinazione in ordine alle iniziative in favore dell’inserimento socio- lavoravo delle persone con disabilità e integrazione delle linee di indirizzo di cui alla DGR 1106/2013”;

D.G.R. n. 6885/2017 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell’inserimento socio-lavoravo delle persone con disabilità, a valere sul Fondo regionale istituito con la L.R. 4 agosto 2003 n. 13 - annualita' 2017-2018”

D.G.R. n. 2461/2019 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a avalere sul Fondo regionale istituito con L.R. 4 agosto 2003, n. 13 – annualità 2020-2021”

D.G.R. n. 3838/2020 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul Fondo regionale istituito con L.R. 4 agosto 2003, n. 13 – annualità 2021-2022”

D.G.R. n. 5579/2021 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul Fondo regionale istituito con L.R. 4 agosto 2003, n. 13 – annualità 2022-2023”

D.G.R. n. 7273/2022 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul Fondo regionale istituito con L.R. 4 agosto 2003, n. 13 – annualità 2023-2024 – (di concerto con l’assessore alla famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità)”